

PARCO TECNOLOGICO E SCIENTIFICO IN CONCORDATO PREVENTIVO

# «L'incertezza politica non aiuta il Vega»

A giorni il nuovo bando di vendita degli asset societari. L'advisor: abbiamo fatto il possibile per attrarre gli investitori

**Gianni Favarato**

Il nuovo bando di vendita internazionale degli immobili e delle aree della società, controllata dal comune di Venezia, Parco Vega scarl – in concordato preventivo per l'eccessivo indebitamento (15 milioni) – uscirà a giorni e tanto i creditori quanto il liquidatore, sperano che, l'attuale clima di incertezza politica ed economica nazionale non lo faccia finire in una bolla di sapone come i due bandi precedenti, andati deserti.

«Abbiamo fatto il massimo per renderlo appetibile e attrarre gli investitori, il momento della verità è arrivato» spiega l'advisor Andrea Siliipo che insieme al liquidatore giudiziale, Paolo Marchiori, ha messo a punto il nuovo bando ora al vaglio del Tribu-

nale fallimentare e dei creditori. «L'incertezza sulle decisioni del nuovo Governo in campo economico e finanziario, le incognite sulle politiche che svilupperà nel territorio e sul consolidamento della ripresa non ci aiutano ma, stavolta, abbiamo messo in campo un bando di vendita internazionale aperto con una nuova configurazione degli asset societari che, ci auguriamo, farà la differenza».

Il nuovo bando punta a valorizzare tutto il "waterfront" lagunare nord, infatti permette di acquistare in blocco o per porzioni tutta l'area del Vega 1 e gli edifici di proprietà della società Parco Vega scarl: 80 mila metri quadrati dei quali 40 mila occupati dagli edifici Auriga e parte del Lybra, nonché la porzione di 8 ettari dell'adiacente Vega 2 (dove è stato costruito da Condotte Immobiliare il Pala Expo), la torre Hammond restaurata e gli edifici Pegaso e

Porta dell'Innovazione (affittati a Ca' Foscari) che sono di proprietà del Comune di Venezia che, nel maggio scorso, ha approvato una delibera di Giunta che autorizza la vendita «solo ed esclusivamente nel caso in cui vi sia la vendita di tutti i beni immobili di proprietà di Vega Scarl, nell'ambito della procedura posta in essere dal liquidatore giudiziale» ma con l'impegno, però, «ad inserire nell'eventuale contratto di vendita dell'immobile a terzi, delle clausole tali da garantire alla stessa Università il diritto di utilizzare gli spazi fino alla naturale scadenza della concessione prevista il 31 dicembre del 2023». Il Parco tecnologico e scientifico Vega, nato nel il primo e unico esempio di recupero e rilancio delle aree industriali dismesse a Porto Marghera (ex Agromont) e, come ricorda l'amministratore unico, Roberto

Ferrara «gode di una posizione strategica e offre servizi e infrastrutture tecnologiche e digitali alle aziende, come la banda ultra-larga, laboratori universitari e privati di ricerca, spazi e strutture per le start up innovative e spin off dell'Università Ca' Foscari». Da ultimo c'è la nuova viabilità di accesso a via delle Industrie e al Vega (con la costruzione di un viadotto e due rotatorie) messa a gara e che entro un paio d'anni dovrebbe essere realizzata. —

**Terzo tentativo di cessione di aree ed edifici per rientrare dall'indebitamento**



Il parco tecnologico e scientifico Vega attualmente sul mercato perché in concordato preventivo



Peso: 45%